

ASSOCIAZIONE MOSAICO		
SCHEMA SINTETICA PROGETTI ANNO 2016		
VAI A ELEMENTI COMUNI PROGETTI		
Titolo Progetto	“ARCOBALENO!” INTERVENTI DI SERVIZIO CIVILE NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE ALLA PACE IN LOMBARDIA	
Ambito d'intervento	Settore: Educazione e Promozione Culturale Area Principale: Educazione alla pace (E07) Area Secondaria: Educazione ai diritti del cittadino (E06)	
Riferimenti specifici di ciascuna sede di attuazione		
Enti di riferimento	Comune sede di attuazione	Posizioni richieste
ASSOCIAZIONE TELA	Brescia	1
CESVI	Bergamo	4
COOPI	Milano	1
FONDAZIONE PROSA	Milano	1
FONDAZIONE WE WORLD	Milano	1
ISCOS Lombardia	Milano	1

Obiettivi generali

L'obiettivo generale di questo progetto è quello di intervenire sui servizi offerti dagli Enti coinvolti, da un lato aumentando la loro capacità ricettiva e dall'altro agendo nella direzione di favorirne una migliore organizzazione, in modo da promuovere l'educazione alla pace e la cittadinanza attiva.

Con il termine di cittadinanza attiva si definisce la “capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme, di mobilitare risorse (soggetti, risorse tecniche, risorse finanziarie), di agire al fine di tutelare diritti esercitando poteri e responsabilità volti alla cura e allo sviluppo dei beni comuni” (cfr. Moro - Manuale di cittadinanza attiva, 1998). L'educazione ai diritti del cittadino rappresenta quindi la modalità operativa mediante la quale la cittadinanza attiva contribuisce alla produzione, alla conservazione e all'ampliamento dei beni comuni, allo sviluppo della dimensione civica.

Intervenire sui servizi offerti dagli Enti coinvolti, significa inoltre promuovere una “cultura di pace”, in cui l'opinione pubblica, l'impegno individuale e le istituzioni, da quelle internazionali a quelle locali, collaborano per sradicare le profonde cause culturali della violenza e della guerra, come la povertà, l'esclusione, l'ignoranza e lo sfruttamento.

Destinatari

I destinatari diretti del progetto sono *in primis* i cittadini residenti in Provincia di Bergamo, in Provincia di Milano e di Brescia, ma anche i cittadini lombardi in genere, oggetto degli interventi di educazione alla pace e ai diritti del cittadino sviluppati dai singoli Enti.

Descrizione delle attività e del ruolo del volontario comuni a ciascuna sede di attuazione	
Aumento delle attività di comunicazione e informazione	<p>Attività di pianificazione della comunicazione Individuazione del mezzo di comunicazione più efficace a veicolare il messaggio desiderato ed elaborazione di una strategia di comunicazione adeguata a raggiungere un target ritenuto strategico.</p> <p>Gestione del sito web Aggiornamento del sito dell'ente attraverso materiale inerente le</p>

	<p>iniziative da esso realizzate e attraverso l'inserimento di articoli e documenti di interesse generale</p> <p>Gestione di un database e invio periodico di newsletters Gestione di in un database, in cui vengono inseriti i riferimenti di persone interessate a ricevere via mail informazioni sulle attività dell'associazione o sui temi da essa trattati</p> <p>Contatti con i giornalisti e i media Stesura e invio di comunicati stampa, <i>re-call</i>, organizzazione di conferenze stampa.</p> <p>Predisposizione di materiale divulgativo e pubblicitario Progettazione e creazione di dépliant, volantini e manifesti su temi specifici, volti a sensibilizzare l'opinione pubblica</p> <p>Gestione Sportello Consulenze Gestione di un servizio aperto al pubblico, rivolto soprattutto a categorie fragili della popolazione (stranieri, adolescenti, persone in situazione di disagio psicologico e sociale, disabili), volto all'orientamento e all'informazione degli stessi circa i propri diritti, il coinvolgimento in attività destinate all'inclusione sociale e allo sviluppo di un'educazione alla pace e alla mondialità.</p>
<p>Aumento delle attività di sensibilizzazione e mobilitazione sul territorio</p>	<p>Queste attività prevedono la realizzazione di campagne di comunicazione, di mobilitazione e di partecipazione su tematiche di educazione alla pace e allo sviluppo (EaS) e la realizzazione di interventi destinati all'educazione ai diritti del cittadino. Ad esempio vengono realizzate mostre, conferenze, partecipazione a stand, laboratori, raccolte firme o raccolte fondi su tematiche specifiche, oltre ad iniziative di carattere sportivo/ricreativo. La realizzazione di queste attività prevede:</p> <p>Attività di analisi del territorio Attività volte a individuare le iniziative già presenti sul territorio organizzate da altri enti del pubblico e del privato sociale sui temi dell'educazione alla pace e dei diritti del cittadino. Queste indagini sono volte a vagliare quali sono stati i risultati ottenuti finora, quali i destinatari raggiunti e quali sono invece le carenze su cui lavorare.</p> <p>Attività di programmazione dell'intervento Attività di contatto con enti locali, organizzazioni sindacali, realtà associative presenti sul territorio, per la programmazione degli interventi e stesura del calendario degli stessi</p> <p>Attività di promozione dell'intervento Viene data visibilità all'iniziativa attraverso il portale delle organizzazioni, creando un fitta rete tra i siti che si occupano di cooperazione internazionale, ma anche tra quelli divulgativi. Ulteriore visibilità è garantita dall'utilizzo dei media tradizionali e del passaparola. Un ruolo importante nella riuscita di tali attività viene giocato da una gestione ottimale dei rapporti con le aziende partner e prospect e dall'intensificazione dei rapporti con le Fondazioni d'impresa e bancarie. E' inoltre di fondamentale importanza intensificare i contatti con altre realtà del terzo settore per migliorare lo scambio di informazioni e stimolare la promozione di nuove forme o strumenti di relazione con i donatori individuali.</p>
	<p>Attività di analisi della documentazione esistente</p>

<p>Aumento dell'attività di ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca on line e off line del materiale • Selezione e raccolta della documentazione • Attività di verifica delle fonti • Organizzazione del materiale significativo secondo settori di intervento • Rassegna stampa divisa per argomenti e periodi di interesse • Archiviazione secondo temi specifici e tipologia di documento (cartaceo, digitalizzato, ecc.) <p>Attività di elaborazione di ricerche, rapporti e relazioni su temi di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzazione dell'elaborato rispetto ai bisogni del territorio • Definizione dei destinatari e degli obiettivi della ricerca • Definizione del metodo, analisi dei dati e dell'attendibilità e validità scientifica dei risultati ottenuti • Stesura del report <p>Attività di diffusione dei risultati ottenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di conferenze stampa, tavoli di dialogo per addetti ai lavori, diffusione tramite newsletter e periodici di nicchia e di più ampia diffusione • Archiviazione metodica dei contatti ottenuti con i professionisti del settore e con i partecipanti alle iniziative • Rassegna stampa • Archiviazione del materiale raccolto <p>Attività di feedback ed elaborazione di proposte per il futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle criticità e positività emerse • Elaborazione e realizzazione di strategie mirate a inserire i risultati ottenuti all'interno del panorama scientifico • Inserimento dei dati e delle informazioni significative all'interno di programmi educativi, formativi e informativi rivolti alla popolazione.
<p>Aumento delle attività di formazione</p>	<p>Attività di analisi dei bisogni formativi dell'utenza Attività di indagine quantitativa e qualitativa volta a individuare i bisogni formativi degli utenti in base alle loro caratteristiche socio-demografiche e aspettative individuali. Vengono inoltre condotte analisi sulle offerte formative già presenti sul territorio in settori analoghi per evitare di proporre corsi o seminari simili e non innovativi.</p> <p>Attività di programmazione dell'intervento Attività di contatto con enti locali, organizzazioni sindacali, realtà associative presenti sul territorio per la programmazione degli interventi e stesura del calendario degli stessi.</p> <p>Attività di preparazione del modulo didattico Elaborazione del modulo da utilizzare negli interventi, facendo particolare attenzione al contesto in cui lo stesso viene immesso. Predisposizione dei contenuti e dei materiali didattici. A tali moduli prettamente "accademici" si affiancano particolari attività tecnico-pratiche, volte a fornire all'utenza, secondo i propri bisogni, strumenti pratici per vivere la quotidianità superando le proprie situazioni di disagio, scongiurando la marginalizzazione e l'esclusione sociale.</p> <p>Attività diretta sul territorio</p>

	<p>Intervento diretto con la tenuta di corsi di educazione alla pace e seminari sul territorio e nei luoghi di lavoro, oltre che percorsi di consulenza e affiancamento direttamente rivolti all'utenza fragile.</p> <p>Attività di collegamento con strumenti multimediali Collegamento dei moduli didattici e informativi realizzati con gli strumenti multimediali già utilizzati dall'organizzazione, al fine di garantire una continuità del messaggio educativo e formativo alla pace e ai diritti del cittadino.</p>
<p>Aumento attività di co-progettazione e di rete</p>	<p>Attività di rilevazione dei meccanismi di networking tra enti Analisi dei meccanismi principali di attivazione dei rapporti di rete tra i diversi soggetti e rilevazione di eventuali ostacoli di comunicazione e di coordinamento che portano a una dispersione di energie e a realizzare eventi ridondanti o non rispondenti ai bisogni del territorio. In relazione ai risultati ottenuti, verrà realizzata un'integrazione tra i diversi servizi offerti.</p> <p>Partecipazione a momenti di dialogo Organizzazione e partecipazione a tavoli di confronto per sostenere e potenziare i rapporti tra istituzioni e referenti di reti informali. I tavoli aprono spazi di riflessione comune sulle premesse e sui presupposti della cultura di ciascun ente che partecipa alla costruzione delle risposte e contemporaneamente, data la complessità riconosciuta, esplicita la necessità di un coordinamento tra i diversi ambiti: politico, istituzionale e sociale. La partecipazione a momenti di dialogo diventerà sempre più frequente nei mesi a venire: oltre al consolidamento dei rapporti già esistenti tra gli enti promotori del progetto e altri partners istituzionali o informali.</p> <p>Condivisione di informazioni e buone prassi Promozione della rilevazione e dello scambio tra enti di buone prassi, cioè di quelle modalità più efficaci per educare alla pace e ai diritti del cittadino.</p> <p>Realizzazione di Accordi di partenariato Collaborazione nell'elaborazione e preparazione di accordi di partenariato operativi in grado di mettere in rete i diversi soggetti che operano nel settore/area.</p> <p>Attività di controllo dei risultati Monitoraggio sugli interventi nel campo dell'educazione alla pace e ai diritti al cittadino per verificare l'efficacia delle diverse strategie individuate e condivise.</p>

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

Requisiti necessari per tutte le sedi di attuazione

- *Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio*
- *Garantire una flessibilità oraria*
- *Disponibilità a programmare almeno il 50% dei propri permessi all'interno di un bimestre indicato dall'operatore locale di progetto nei primi 30 giorni di servizio civile*
- *Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali*
- *Disponibilità a orari di servizio che prevedano rientri pomeridiani*

- *Disponibilità ad orari di servizio articolati su cinque giorni alla settimana, ma dove i giorni di riposo non coincidano necessariamente con il sabato e/o la domenica*
- *Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente*
- *Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze*
- *Obbligo di una presenza responsabile e puntuale*
- *Disponibilità ad indossare un cartellino di riconoscimento*
- *Rispetto degli orari concordati*
- *Disponibilità a operare con gli utenti ed in team*
- *Attitudine alla collaborazione, tolleranza e gentilezza*

E' preferibile che il candidato volontario abbia:

- *un diploma di scuola media superiore ovvero un titolo di laurea conseguito o in fase di conseguimento in ambito sociale/educativo/umanistico*
- *competenze informatiche di base (utilizzo Office, internet, posta elettronica)*
- *patente auto e disponibilità a guidare mezzi dell'ente*
- *conoscenze di base della lingua inglese e/o francese e/o spagnola*
- *precedenti esperienze nell'ambito della educazione alla pace e/o della cooperazione allo sviluppo*
- *precedenti esperienze in attività di volontariato*
- *precedenti esperienze come animatori o educatori*
- *indipendenza, capacità di organizzazione e creatività*
- *buona predisposizione ai rapporti interpersonali*

[VAI A ELEMENTI COMUNI PROGETTI](#)